

Incontriamo Giovanna Cameli

Assessore alle Politiche Educative dell'Arengo

Per una scuola viva. È rivolto soprattutto a questo obiettivo l'impegno dell'assessore alle Politiche Educative dell'Arengo, Giovanna Cameli, impegnata su vari fronti nel curare il nuovo scenario legato agli istituti scolastici del territorio ascolano. Da quando ricopre il suo ruolo istituzionale, lei è più che mai rivolta a mettere in atto iniziative finalizzate alla promozione del benessere dei giovani, alla prevenzione delle varie forme di disagio e quindi al loro successo formativo. "La scuola accompagna i ragazzi nel loro percorso di crescita, quale espressione alta dell'esercizio dell'autonomia" spiega, evidenziando che essa debba formare sul piano cognitivo-culturale, fornire supporti adeguati per sviluppare un'identità consapevole, promuovere autonomia di pensiero e realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali. L'assessorato, che attualmente segue una popolazione scolastica di oltre 4500 unità - suddivisa tra

scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di 1° grado - ha promosso in questi mesi molti progetti, sempre sviluppati in sinergia con le scuole. "Considerato il perdurare della crisi economica, abbiamo adottato provvedimenti a sostegno delle famiglie che versano in condizioni disagiate, stanziando un apposito fondo per l'acquisto di testi e di materiale da cancelleria" evidenzia l'assessore Giovanna Cameli, ricordando anche la decisione di ridurre i costi dei buoni pasto nelle mense scolastiche e delle rette degli asili nido, oltre ad introdurre un abbattimento del reddito Isee per residenti, privati di occupazione perché colpiti da licenziamento o perché collocati in cassa integrazione. Un altro dei punti cardine adottati dal-

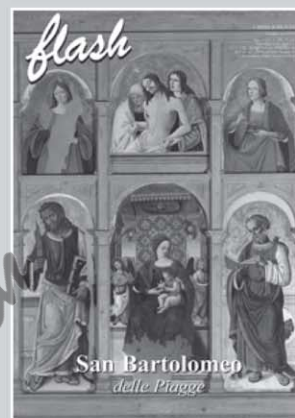
Giovanna Cameli, assessore alle Politiche Educative dell'Arengo.

l'Arengo è stato quello relativo al mondo dell'infanzia, attrezzando gli asili nido in modo da rendere le strutture sempre più accoglienti. "L'assessorato ha sostenuto le sezioni primavera, rivolte a bambini da 24 a 36 mesi, autorizzate dal Ministero, mediante l'erogazione di un contributo annuale per le spese di gestione" aggiunge l'assessore comunale alle Politiche Educative, ricordando il grande successo ottenuto dal Punto Giochi Giocabimbo, situato da qualche mese a Monticelli. "È uno spazio unico, dove ogni bimbo dai 2 ai 6 anni può giocare, esplorare, ascoltare ed essere in un rapporto di interazione con i propri genitori" conclude, certa che mediante il gioco, i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

Filippo Ferretti

In copertina:

Politico di Cola dell'Amatrice, chiesa di San Bartolomeo, Piagge, Ascoli Piceno



SOMMARIO

EDITORIALE

Incontriamo Giovanna Cameli 5
di Filippo Ferretti

EVENTI

I 40 anni del Circolo dei Sambenedettesi 6
di Ugo Marinangeli

Banca Marche nelle scuole 6

Vivaisti piceni all'Euroflora 2011 di Genova 9
di Antonella Alesi

CURIOSITA'

Dove sono andati i lupi di Pito? 8
di Giulia Civita

STORIA

La chiesa di S. Bartolomeo alle Piagge 9
di Antonella Alesi

Saladino Saladini-Pilastrini incontra Giuseppe Mazzini 13
di Carlo Maria Saladini

SPETTACOLI

Vero teatro napoletano al Circolo Cittadino di Ascoli 11
di Antonella Alesi